REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Sig. Bloch Antoine Robert c/o Geol. Provenzale Mario
provenzalemario@pec.epap.it
e p.c. Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Iglesias
e p.c. Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale
e p.c. Comune di Carloforte

Oggetto: **Realizzazione ricerca idrica sotterranea ad uso domestico. Proponente: Sig. Bloch Antoine Robert. Comune Carloforte. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza di screening pervenuta in data 22 agosto 2026 (prot. D.G.A. n. 25540 del 24.08.2026), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'istanza riguarda la realizzazione di una ricerca di acque sotterranee ad uso domestico, in località Commende - Nasca, in agro del Comune di Carloforte, catastalmente censita al foglio 15, particella 22.

La ricerca idrica sarà eseguita mediante trivellazione con il metodo a roto-percussione a distruzione di nucleo sino alla profondità di 120 metri dal piano di campagna (fondo foro). L'eliminazione dei detriti dal pozzo sarà effettuata secondo il metodo a circolazione diretta, attraverso l'immissione d'aria ad alta pressione all'interno delle aste e del martello. In corso d'opera si provvederà al rivestimento del pozzo con tubazione in PVC con diametro pari a 220 mm, per i primi 5 - 10 metri dal p.c., per poi continuare sino a fondo foro con un rivestimento sempre in PVC con diametro pari a 160 mm. Per l'emungimento e la protezione superficiale è prevista la realizzazione di una soletta in calcestruzzo che includa l'intercapedine tubazione – perforazione al fine di proteggere il pozzo da possibili infiltrazioni di acque piovane. In corrispondenza del boccaforo sarà realizzato un muretto con coperchio e chiusura a chiave. Inoltre, nello stesso, dovranno essere realizzati alcuni fori per l'eliminazione di eventuali gas che dovessero formarsi nel pozzo. La corona anulare del pozzo sarà impermeabilizzata per evitare che le acque superficiali (piovane e non) si miscelino con l'acquifero oggetto di sfruttamento. La ricerca di acque sotterranee è finalizzata a uso

domestico con portate non superiori a 0,5 l/sec e per un totale annuo non superiore a 1500 m. L'acqua emunta dal pozzo sarà convogliata in una cisterna di raccolta per essere immessa in condotta per servire l' utenza domestica, tenuto conto dell'impossibilità di allacciarsi al servizio idrico dell'acquedotto pubblico.
L'intervento in progetto ricade all'interno dei perimetri della ZSC *"Isola di San Pietro"* (ITB040027), della ZPS "*Costa e Entroterra tra Punta Cannoni e Punta delle Oche – Isola di San Pietro"* (ITB043035) e dell' Important Bird Area *"Isole di San Pietro e Sant' Antioco"* e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dei siti ai fini della conservazione della natura.
Dall' analisi dello stato dei luoghi, della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che il sito di realizzazione della ricerca idrica si colloca in un'area in cui è segnalata la presenza dell' habitat prioritario di interesse comunitario cod. 9540* "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici",* pote nzialmente idoneo alla presenza delle specie avifaunistiche *Lullula arborea, Sylvia sarda e Sylvia undata.*
Dall'analisi diacronica dello stato dei luoghi si evince che, in corrispondenza dell'area interessata dalla perforazione, non sono presenti esemplari arborei ad alto fusto riconducibili alla struttura e alla composizione dell'habitat 9540*. Pertanto non si prevede sottrazione di habitat e considerato il carattere puntuale dell'intervento, non si presumono interferenze dirette e/o indirette.
Tutto ciò premesso, considerata la tipologia di intervento, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- CO_GEN_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;

- CO_ GEN_9: le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l' utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

ritenuto, inoltre, opportuno da parte del Servizio scrivente, a maggior tutela delle specie faunistiche presenti nell'area circostante, inserire la seguente C.O:

- CO_GEN_1: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;

e tenuto conto degli obiettivi di conservazione individuati nei piani di gestione della ZSC e ZPS interessata nonché delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025**,** si ritiene che l' intervento, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull' integrità dei siti Natura 2000 sopra citati e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.
Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.
Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.
Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
Daniele Siuni

Siglato da :

MARIA ANTONIA ORUNESU

VALENTINA GRIMALDI

Firmato digitalmente da
DANIELE SIUNI
20/10/2026 17:29:09